



## PREZZI CARNE DI AGNELLO STABILI, RINCARI PER POLLO

Roma, 11 apr. (Adnkronos) - I prezzi della carne non hanno subito contraccolpi dovuti alla corsa a determinati acquisti nel periodo pasquale, nello specifico per la carne di agnello non è stato registrato un incremento dei prezzi all'ingrosso che tipicamente si verifica nella settimana pre-pasquale a causa dell'aumento della domanda. La chiusura di ristoranti e agriturismi ne ha inoltre rallentato la vendita. I dati di marzo hanno registrato un calo dei prezzi del 4% rispetto a febbraio e il mercato di inizio aprile si è confermato stabile. Come conseguenza, anche nel mercato degli agnelli, si sono registrate, nella settimana pre-pasquale, quotazioni in calo del 10% rispetto alla stessa settimana del 2019. E' quanto emerge dalle elaborazioni di Borsa Merci Telematica Italiana (Bmti) sulle rilevazioni effettuate dalle Borse Merci, le Camere di commercio e le Commissioni Uniche Nazionali. Situazione differente, invece, per la carne avicola: sono stati registrati forti incrementi di prezzo per i principali tagli, soprattutto petto di pollo, grazie all'aumento delle vendite nella Gdo. Rispetto a febbraio l'incremento è stato superiore al 30% e solo ad inizio aprile sono emersi i primi segnali di stabilità. Rispetto ad un anno fa, la crescita è superiore del 20% riscontrate nella lavorazione di questo prodotto. Stesso discorso per le arance tarocco (da 1,50 a 2,10 euro/Kg) a cui si aggiunge una scarsità della produzione giunta ormai al termine e per le arance spagnole (da 1,00 a 1,10 euro/Kg) a cui si aggiunge un aumento dei costi di trasporto. Nel mercato delle carni suine, il periodo pre-pasquale ha mostrato aumenti per i tagli freschi da macelleria (lombi in particolare) cresciuti di oltre il 20% dall'inizio dell'emergenza sanitaria grazie al buon andamento delle vendite nella Grande Distribuzione. Il rallentamento delle lavorazioni nell'industria di trasformazione ha causato, invece, ribassi per i prezzi dei tagli destinati ai prosciuttifici (-18%). Per quanto riguarda, infine, la carne di coniglio, se all'inizio della diffusione dell'epidemia sono stati registrati degli incrementi, nella prima settimana di aprile, i prezzi all'ingrosso hanno subito un calo del 7,5% rispetto alla settimana precedente. Nella settimana pre-pasquale la situazione è rimasta invariata.